

Addio

Autor(en): **Spadini, Siffredo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **9 (1939-1940)**

Heft 1

PDF erstellt am: **28.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-10873>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Come si vede, i Quaderni non guardano solo al passato. Essi curano sì la storia, ma lottano anche per il di e per il futuro. E lo fanno con sussidi pubblici straordinariamente esigui — ciò che pur vuol essere detto, in relazione colle grandi sovvenzioni culturali che Berna accorda al Ticino —. Ora la Pro Grigioni non riceve che 4.500 franchi annuali per la sua molteplice attività. Ma anche qui, come altrove, il successo si deve anzitutto all'operosità dei singoli. Ed è a quest'operosità che si deve se la rivista ha potuto reggere in tempi tanto difficili, e nulla lascia intravedere che la volontà e l'energia abbiano a cedere.

Nell'interesse della buona difesa di una minoranza etnica nel Grigioni converrebbe che alla Pro Grigioni e ai suoi Quaderni di sicuro e immutato valore si accordasse un appoggio maggiore, in relazione colla loro funzione ».

I Quaderni ringraziano il dott. Biert di aver voluto ricordare ancora una volta in modo sì degno il sodalizio grigionitaliano e la sua rivista, ma anche di aver accennato al grande torto che alle Valli ognor si fa relegandole nel... dimenticatoio. Sì, esse sono parte integrante della Svizzera italiana, esse partecipano in tutto e per tutto alle condizioni delle altre terre elvetiche di lingua italiana: e queste condizioni sono ancora di tanto più difficili, in quanto le Valli, come già s'è ripetuto le mille volte, non costituiscono un corpo unico, sibbene dei piccoli nuclei separati intervalligianamente anzitutto dalle premesse tradizionali. Molto opportunamente poi il dott. Biert ha detto che in fatto di aiuti culturali al Grigioni italiano non è toccato quanto tocca al Ticino o quanto gli converrebbe perchè possa affermarsi.

Il riconoscimento di chi guarda spassionatamente ai casi valligiani, è certo il miglior compenso per coloro che da anni anzi da decenni operano con costanza e con ogni impegno, e solo per persuasione e amore.



ADDIO

Addio, fanciulla,
 illusione di un giorno,
 di un'ora;
 primavera di sogno
 rosea aurora,
 pien di gioia e speranza;
 più non avanza
 di te, che il ricordo
 soave ...
 quale raggio di sole,
 che appare
 tra le nubi di un losco
 tramonto
 e velato scompare
 dietro il dosso del monte;
 poi.....lontano s'affonda
 e non lascia che notte
 profonda.